

**LES MERVEILLES DU MONDE: 438 MESTRE:
COME E' ANDATA A FINIRE CON I BUCHI**

Carissima Compagnia Gongolante,

siamo a fine anno ed è tempo di andare a vedere come sono andate a finire alcune vicende, di cui abbiamo parlato nella [mail 385](#), ma che seguiamo da anni in attesa di un finale sperabilmente positivo.

Del Piano di Recupero di Ali per l'area dell'ex Ospedale Umberto I non vi parlerò atteso che i tempi si sono allungati dopo che l'Autorità per la valutazione ambientale strategica della Regione Veneto ha pubblicato il parere sul progetto di recupero dell'area dell'ex ospedale di Mestre. Nota 1

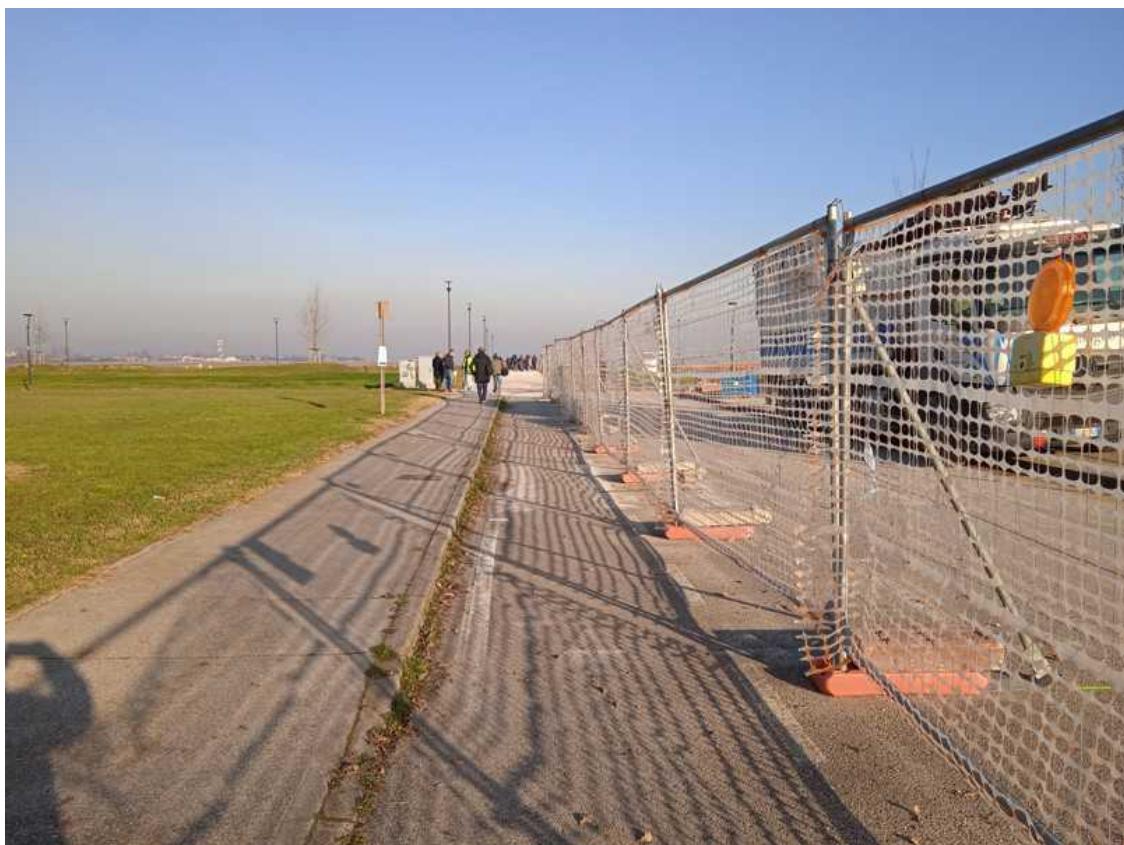
Del "Progetto del Parco Fluviale del Marzenego" non vi parlerò perché i tempi si sono ristretti ed è stata approvata una colata di 80.000 metri cubi di cemento, come ho già riferito nella [mail 432](#).

Ci sono invece novità per quanto riguarda la "spiaggia" del Parco di San Giuliano annunciata dall'allora assessore Tomaello nel dicembre 2023 come vi ho riferito nella [mail 335](#).

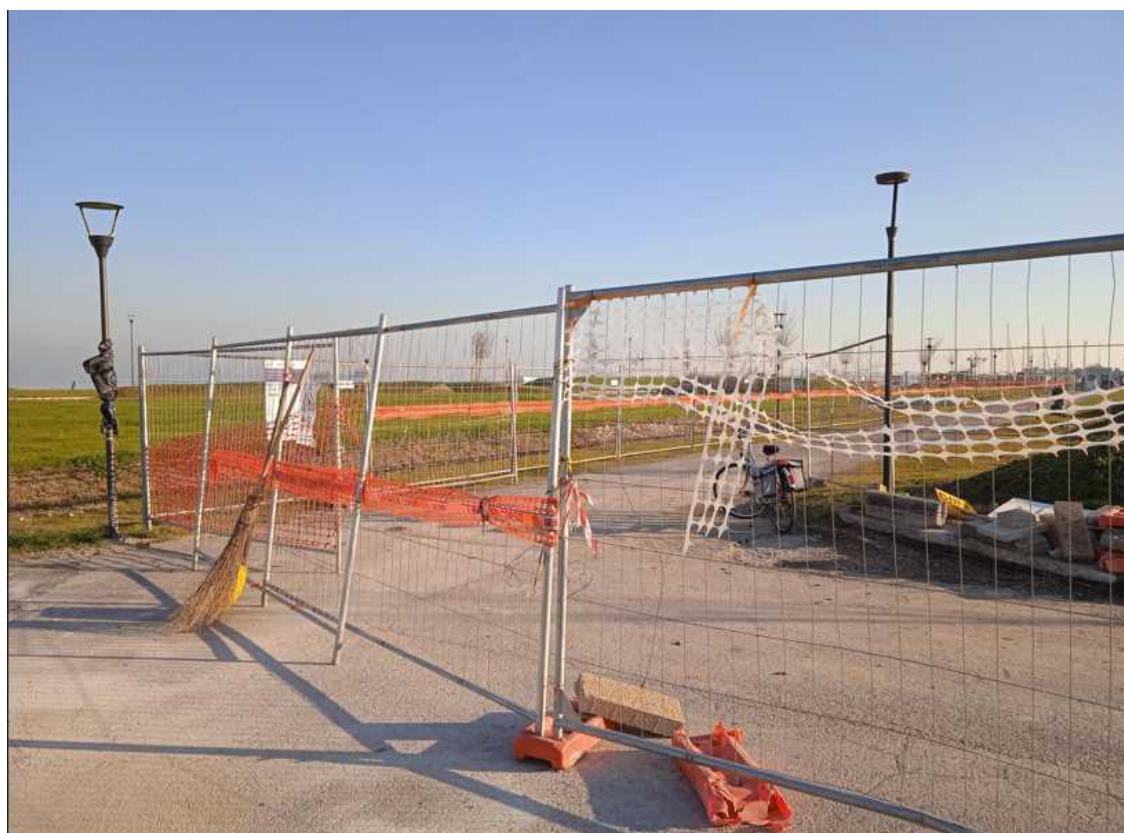
Martedì 9 dicembre 2025 c'è stata l'inaugurazione dell'ampliamento del parco di San Giuliano con affaccio sul Seno della Sepa, che è stato denominato "6 ettari" con una crescita del 50% visto che l'area è di 4 ettari, come correttamente detto dal sindaco, dato che si tratta d un rettangolo di 400 metri X 100 metri.



Vi si arriva dalla porta gialla (Cocal = gabbiano) rasentando la recinzione di cantiere oltre la quale sono depositati materiali, attrezzature e mezzi edili.



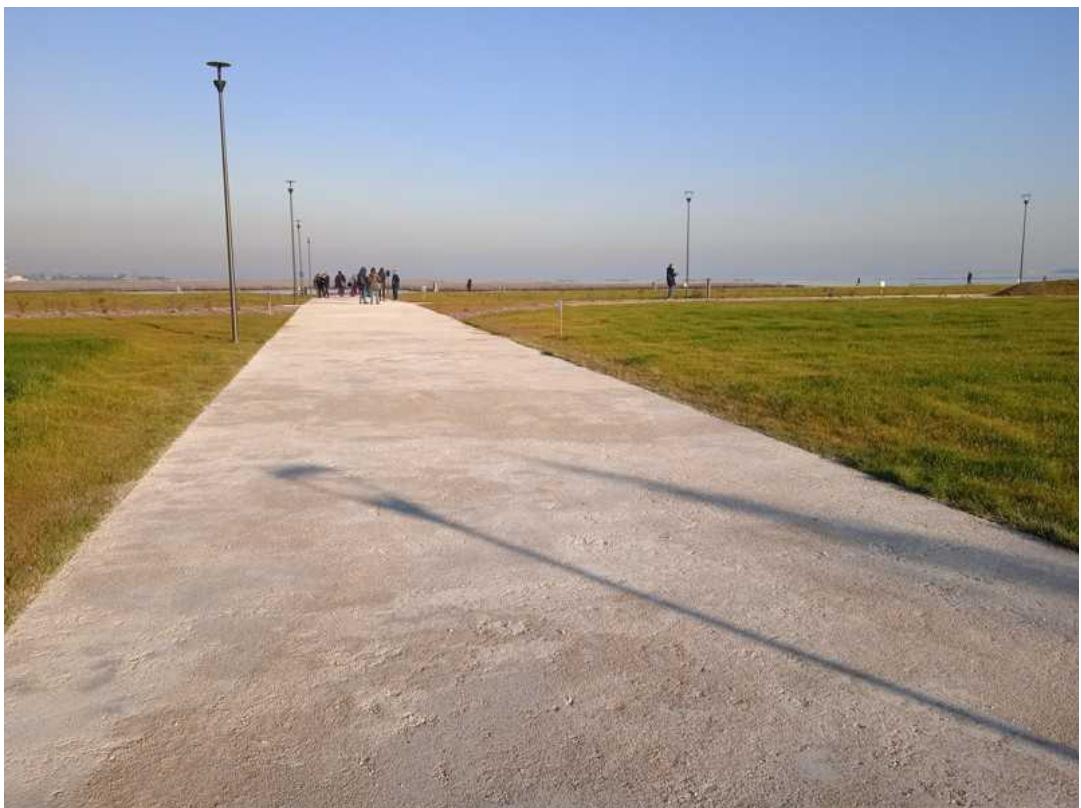
La recinzione finisce a cento metri dalla laguna con a destra ancora il cantiere



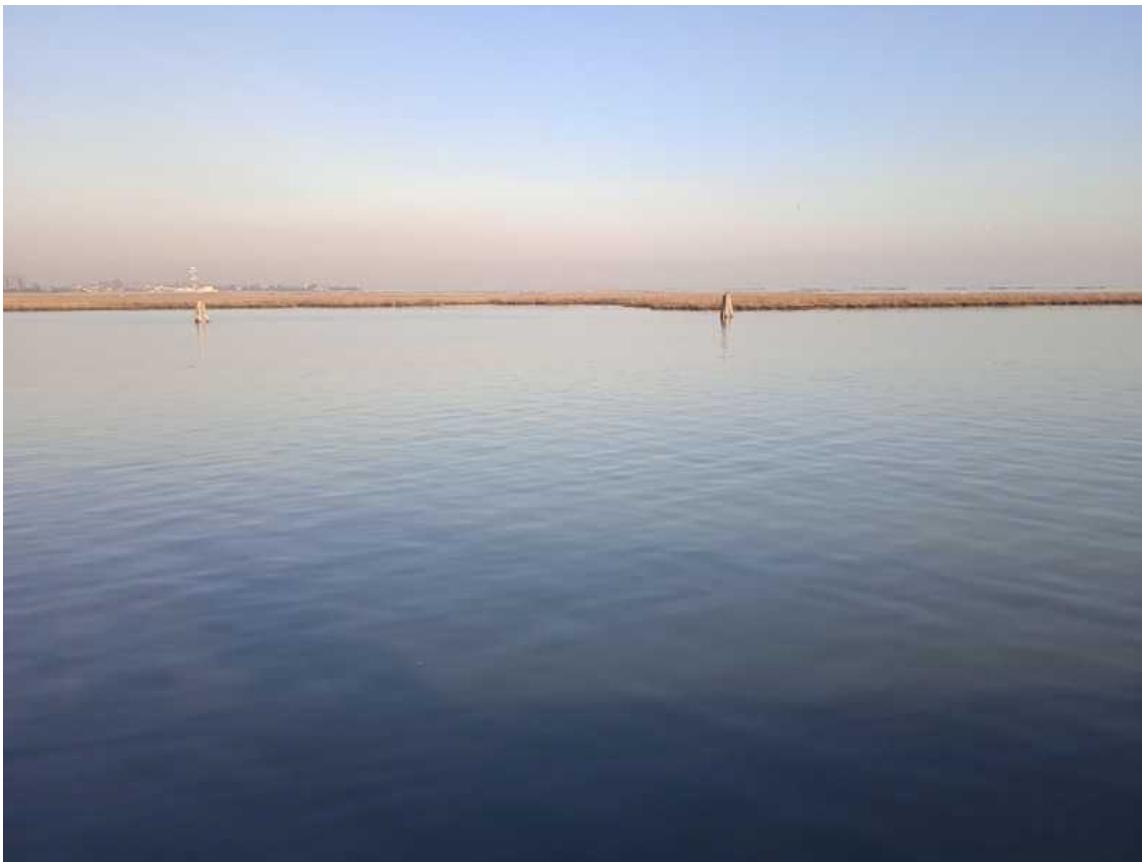
mentre a sinistra la recinzione è stata tolta rivelando il fossato che divide il prato di un verde rigoglioso e brillante sul lato destro e di un verde più stentato e bigio sulla sinistra.



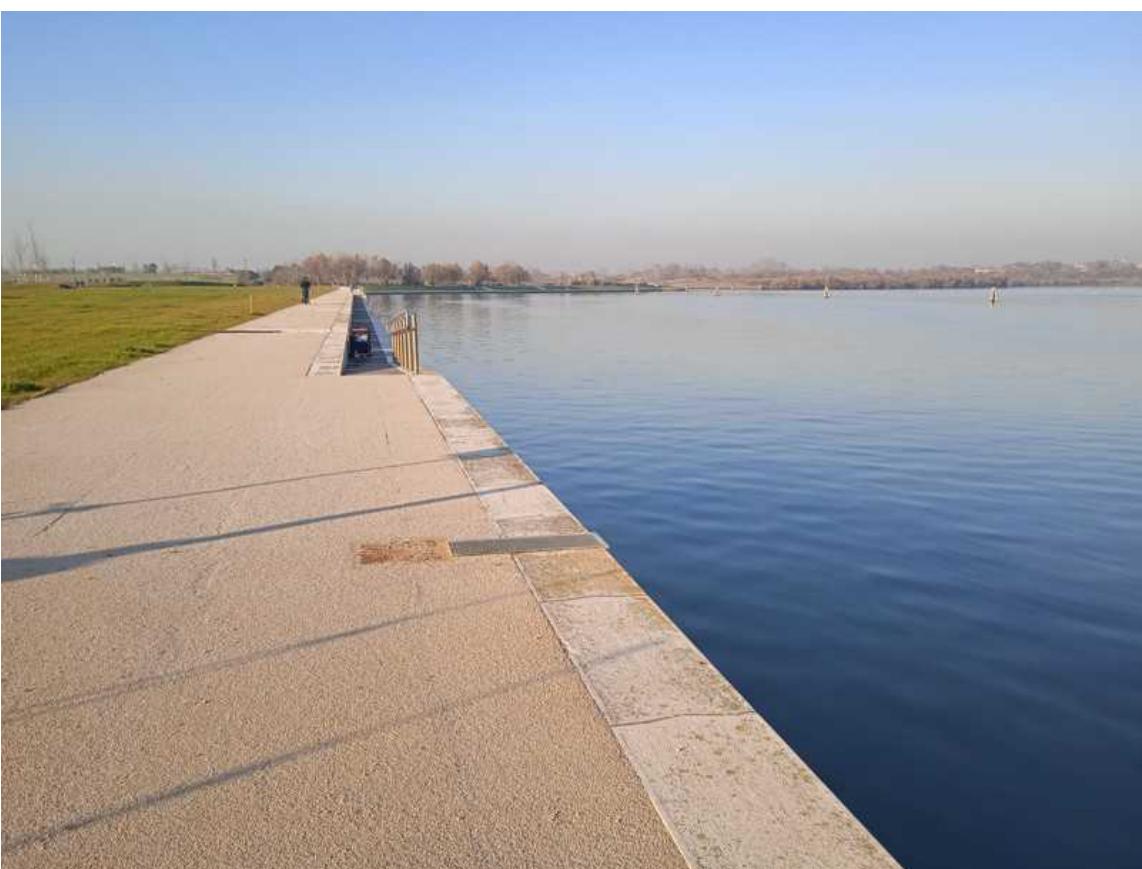
Un largo rettilineo punta diritto alla laguna prima della quale vi era una pedanina ed un impianto audio davanti al quale stazionavano una decina di giornalisti arrivati in anticipo di cinque minuti sull'orario delle 14,30 previsto per l'inaugurazione.



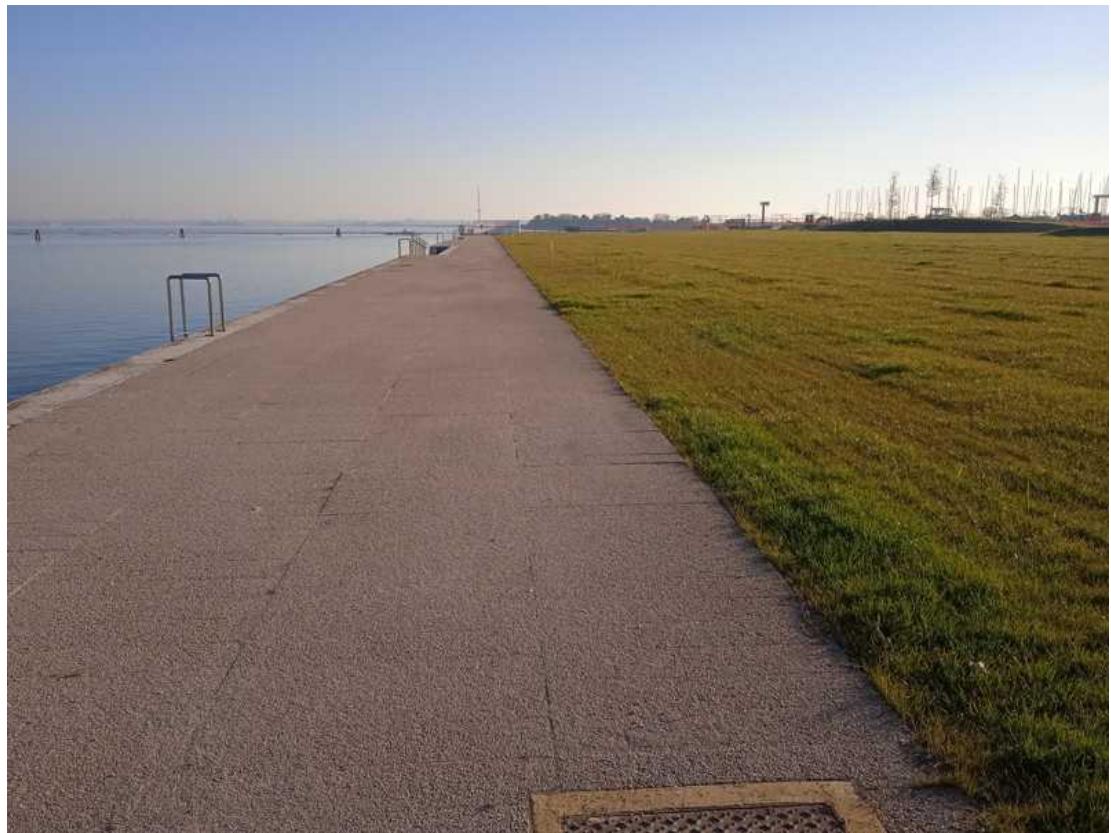
Era il momento giusto per fare una foto all'affaccio sul Seno della Sepa (insenatura della seppia)



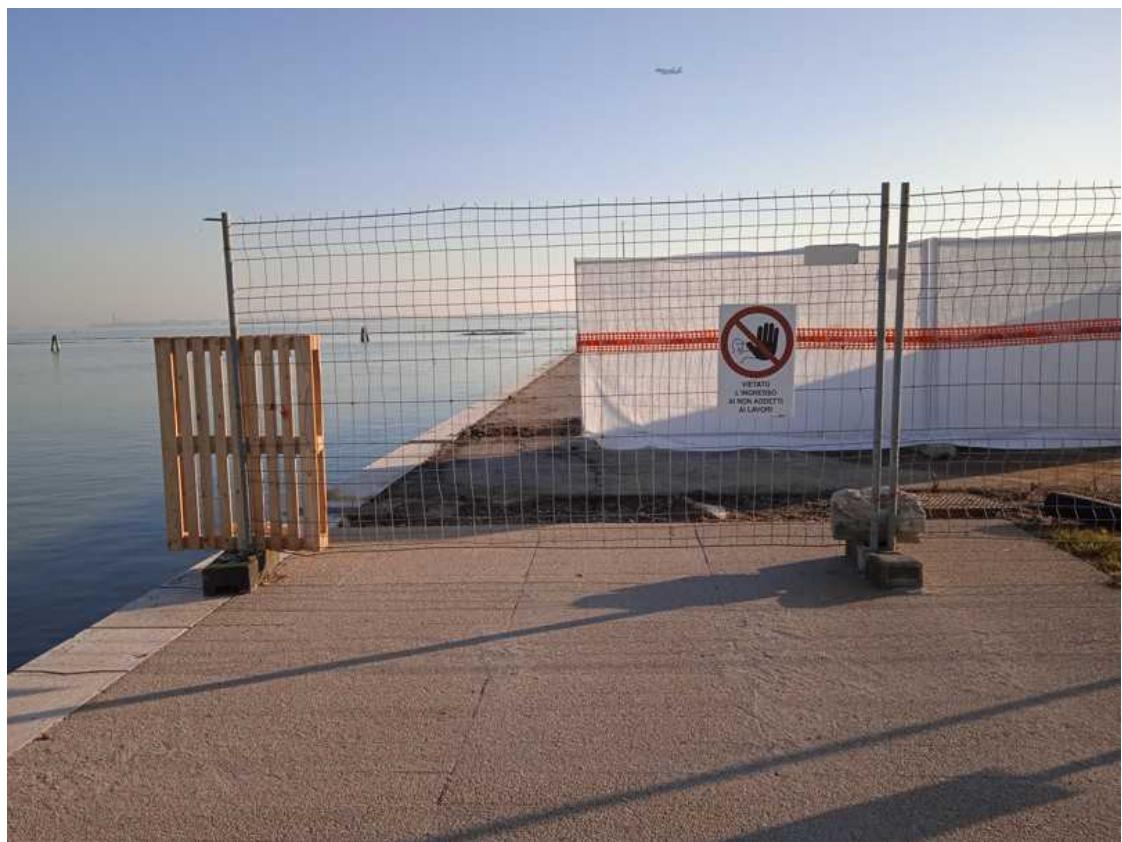
a ovest verso Mestre



e a est verso Venezia.



Nell'attesa dell'arrivo delle autorità sono andato a vedere come stanno le cose verso Venezia , constatando che lo sbarramento è inequivocabile



e giustificato dato che dietro lo sbarramento si vede solo asfalto.



Alle 14,50 si erano radunate una ottantina di persone, (20 giornalisti, 10 appartenenti alle forze dell'ordine, 10 Amici del Parco di san Giuliano, 10 tecnici e operai del cantiere, e 20 consiglieri di maggioranza del comune più qualche curioso), assenti le autorità religiose, e finalmente è stata spenta la musica regalandoci un momento di bellezza e di pace colto persino dalla assessora ai Lavori Pubblici Zaccariotto.



Il sindaco, dispiaciuto per la mancanza di un nastro da tagliare, ha detto, tra le mille cose citate, che un secondo intervento, sempre in punta San Giuliano, riguarda la realizzazione della "Piazza della Laguna", i cui lavori sono già in corso.

L'opera, del valore di 600 mila euro, prevede la riqualificazione della punta nord-est, attualmente asfaltata, con la creazione di un teatro verde, nuove pavimentazioni e aiuole illuminate.

Un progetto pensato per rilanciare il parco come spazio polifunzionale, ideale per eventi e momenti di aggregazione. Nota 2

Staremo a vedere se la "Piazza della Laguna" si farà veramente e se finalmente i mestrini avranno l'accesso in punta San Giuliano, già annunciato due volte dall'amministrazione comunale prima in data 6 maggio 2023 poi in data 3 dicembre 2023 e poi ripetuto una volta ogni sei mesi.

Per il momento però nemmeno lo spazio aperto è utilizzabile dato che ovunque sono piantati decine di cartelli che spiegano che l'erba non si può calpestare perché "sta crescendo" per cui per adesso niente passeggiate fuori dai percorsi tracciati e niente accesso alle "dune".



Buone notizie da via Caravaggio da cui si accede all'Iperlando e al Centro di Medicina.

Dopo quasi quattro anni, è stato finalmente messo in funzione il semaforo che consente di attraversare la strada dalla Cipressina verso il supermercato Lando e viceversa in caso di guasto della passerella sopraelevata.

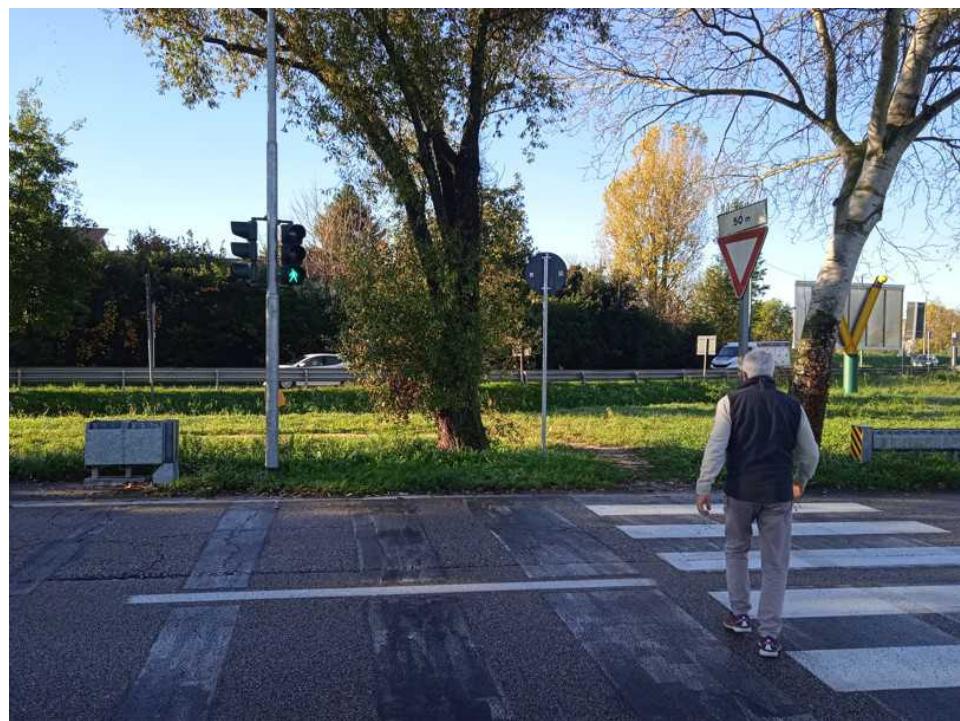
Ho potuto sperimentare la cosa con Renzo Rivis, lunedì 3 novembre 2025, quando l'ascensore era in avaria.



Il semaforo rosso che normalmente inibisce l'attraversamento



è diventato verde quando Renzo ha premuto il pulsante e ci ha dato il via libera tra lo stupore degli automobilisti.



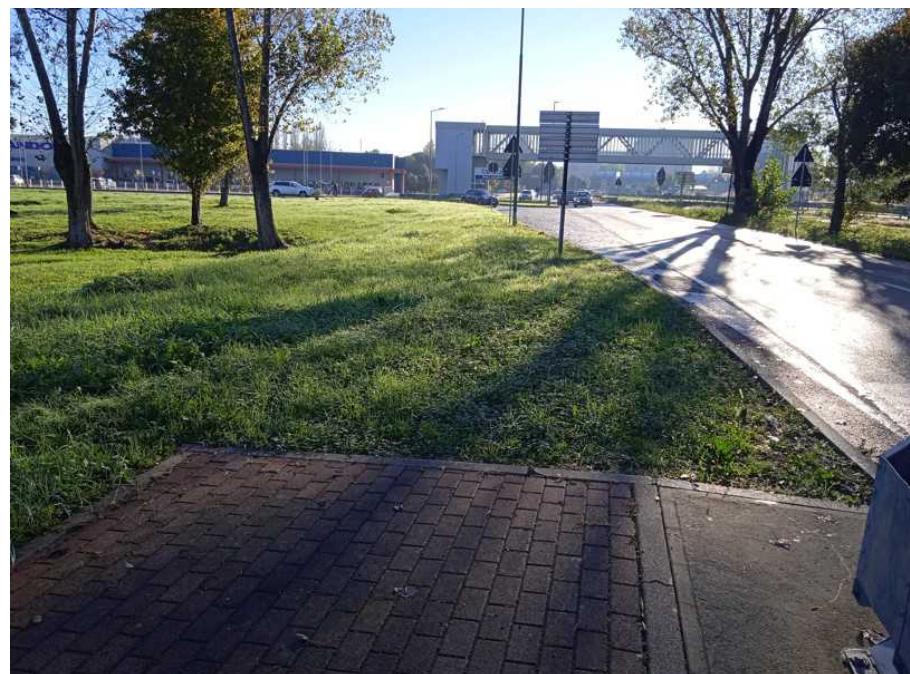
Il nostro sorriso di soddisfazione è sparito quando abbiamo dovuto prendere atto che il percorso (in giallo) obbligato per andare dal passaggio aereo a Lando attraverso il passaggio pedonale è di 750 metri,



mentre da Lando alla Cipressina è di 950 metri.



La distanza fra Iperlando e il passaggio pedonale semaforico è di 50 metri, ma quei 50 metri "non s'hanno da fare!"



La morale è che bisogna andare a fare la spesa in auto così ci carichi tanta roba e non in bicicletta, dove puoi portare solo un paio di sporte.

L'anno scorso avevamo chiuso l'anno 2024 con la buona notizia dell'inaugurazione dell'Emeroteca dell'Arte di cui vi ho parlato nella [mail 386](#).

Mentre il fatto che al piano terra e nel mezzanino ci fossero un bar ed un ristorantino era più che chiaro, l'esistenza al secondo piano degli atelier per i 15 artisti selezionati era simboleggiato dall'opera "Lion's Tail" di Oldenburg e van Bruggen, che, in quanto opera d'arte, richiamava la creatività che dietro di lei ferveva.

A metà 2025 è successo qualcosa perché la "storica" (come l'aveva definita Brugnaro) "coda del leone", dopo appena sei mesi, è sparita ed è apparsa, l'opera "Tessitura Sociale" di Benedetta Cocco, realizzata nell'ambito di un workshop collettivo.



L'opera si presentava come un'opera corale: metallo e tessuti intrecciati da mani diverse, guidate dall'artista e partecipanti di ogni età, tra cui numerosi bambini. Il risultato è una scultura viva, simbolo tangibile di coesione e ascolto, nata dal gesto semplice ma potente del "fare insieme" .
Nota 3

In realtà già dopo un paio di mesi, a inizio settembre, la coesione di "Tessitura sociale" appariva piuttosto sfilacciata



e quando, a metà ottobre, è stata rimossa nessuno si è messo a piangere.



La prossima settimana andremo a vedere come è andata a finire la vicenda della mappa ignorante e scopriremo che non è l'unica cosa ignorante diffusa in città.

Buona fine, buon principio e basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 https://www.7goldtelepadova.tv/notizie/attualita/ex-umberto-i-si-allungano-i-tempi/?fbclid=IwY2xjawOshmRleHRuA2FlbQIxMQBzcnRjBmFwcF9pZBAyMjIwMzkxNzg4MjAwODkyAAEesjJKkoWYTYN8IwfdZNzOvMKIKE4LCTJltnONezNzi3CYFSdCTUbWJrZF8Co_aem_ffX3OO0IQENG0XNCZbrzfQ

Nota 2 <https://live.comune.venezia.it/it/2025/12/il-sindaco-brugnaro-allinaugurazione-dellampliamento-di-parco-san-giuliano>

Nota 3 <https://ilnuovoterraglio.it/mestre-si-trasforma-due-nuove-opere-darte-pubblica-tra-relazione-fragilita-e-partecipazione/>